CITTÀ DI SANTENA

Città Metropolitana di Torino

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N.26

OGGETTO:

Adesione al programma Santena Plastic-Free

L'anno **duemiladiciannove** addì **trenta** del mese di **aprile** alle ore **ventuno** e minuti **zero** nella sala delle adunanze consiliari, convocato dal Presidente mediante avvisi scritti recapitati a norma di legge, si è riunito, in sessione ORDINARIA ed in seduta PUBBLICA di PRIMA CONVOCAZIONE, il Consiglio Comunale.

Sono presenti i Signori

Cognome e Nome	Carica	Presente
1. BALDI Ugo	Sindaco	Sì
2. SICILIANO Concetta	Consigliere	Sì
3. ROMANO Paolo	Consigliere	Sì
4. GHIO Roberto	Consigliere	Sì
5. FOGLIATO Rosella	Consigliere	Giust.
6. MAGGIO Francesco	Consigliere	Sì
7. TRIMBOLI Ugo Cosimo	Consigliere	Sì
8. POLLONE Lidia	Consigliere	Sì
9. BARBINI Cristian	Consigliere	Sì
10. PERRONE Alessia	Consigliere	Sì
11. LE DONNE Giovanni	Consigliere	Sì
12. AIASSA Serena	Consigliere	Giust.
13. SENSI Mauro	Consigliere	Sì
14. ZACCARIA Arianna	Consigliere	Sì
15. D'ANGELO Domenico	Consigliere	Sì
16. SALERNO Angelo	Consigliere	Sì
17. ARNAUDO Enrico	Consigliere	Sì
Totale Presenti:		15
Totale Assenti:		2

Assiste all'adunanza il Segretario Generale **FASANO dott.ssa Laura**, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, **SICILIANO Concetta** nella sua qualità di **Presidente Del Consiglio**, invita a procedere alla trattazione dell'argomento in oggetto.

Documento prodotto con sistema automatizzato del Comune di Santena. Responsabile Procedimento:Catia Campaci(D.Lgs. n. 39/93 art.3). La presente copia è destinata unicamente alla pubblicazione sull'albo pretorio on-line

CITTÀ DI SANTENA

Città Metropolitana di Torino

Deliberazione del Consiglio Comunale avente ad oggetto: **Adesione al programma Santena Plastic-Free**

Premesso che :

L'Europa, secondo produttore di plastica al mondo, riversa in mare ogni anno tra 150 mila e 500 mila tonnellate di macroplastiche e 130 mila tonnellate di microplastiche;

Annualmente vengono prodotti a livello mondiale 300 milioni di tonnellate di materie plastiche, di cui almeno 8 milioni finiscono nell'oceano. L'Italia è uno dei principali produttori europei di stoviglie di plastica monouso. Le plastiche vengono ingerite intenzionalmente, accidentalmente o in maniera indiretta dalle specie marine;

La transizione verso un'economia efficiente nell'uso delle risorse, a basse emissioni di carbonio e resiliente ai cambiamenti climatici costituisce la rinnovata sfida a livello mondiale per raggiungere una crescita sostenibile ed inclusiva;

La diffusione di un nuovo modello "circolare" di produzione e consumo costituisce un elemento di importanza strategica per raggiungere gli obiettivi globali di sostenibilità;

La Presidenza giapponese del G8 nel maggio 2008, ha visto adottare il "Piano d'azione 3R – Ridurre, Riutilizzare, Riciclare" contenente una serie di azioni volte a migliorare la produttività delle risorse, a promuovere la "società del riciclo" e il mercato internazionale dei prodotti riciclati e la riduzione di emissioni di gas serra;

Il 2 dicembre 2015, la Commissione Europea sulla base dei risultati del vertice G7 di Elmau, ha presentato un pacchetto europeo sull'economia circolare composto da: un piano d'azione che individua le misure chiave e le aree specifiche d'intervento, e quattro proposte di revisione e modifica delle principali direttive per la gestione dei rifiuti;

Il 16 gennaio 2018 l'Unione Europea ha adottato la prima "Strategia europea per la plastica nell'economia circolare", che si inserisce nel processo di transizione verso un'economia circolare;

Il 28 maggio 2018 l'Unione Europea, per affrontare in modo efficace l'inquinamento da plastiche, ha adottato nuove norme che mettono al bando 10 prodotti di plastica monouso che più inquinano le spiagge e i mari d'Europa;

Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha adottato il Programma Nazionale di Prevenzione dei Rifiuti con decreto direttoriale del 7 ottobre 2013 (e successivo aggiornamento);

Il 12 giugno 2018, il Ministro dell'Ambiente, Generale Sergio Costa, ha lanciato l'iniziativa "Plastic Free Challenge", estendendo l'appello agli altri Ministeri e a tutte le Istituzioni: le Regioni, le Province, i Comuni e tutti gli Enti pubblici.

CONSIDERATO CHE:

L'utilizzo negli uffici pubblici, di sole stoviglie compostabili e di prodotti ed imballaggi biodegradabili possibilmente ottenuti utilizzando materie prime di recupero, permetterebbe di ridurre al minimo i rifiuti prodotti.

Molti Comuni italiani hanno aderito al Plastic-Free Challenge secondo modalità diverse, includenti il divieto d'uso di plastiche monouso, estendendo in alcuni casi virtuosi il divieto alle feste e sagre, coinvolgendo anche gli esercizi commerciali;

La Regione Piemonte e la Città di Torino hanno aderito al Plastic-Free Challenge promuovendo azioni volte all'abolizione della plastica monouso dagli uffici regionali e comunali, disponendo inoltre per le future forniture di materiali monouso, capitolati di gara escludenti espressamente la possibilità di acquisto di materiali non biocompostabili;

A seguito dell'accordo siglato dalle università italiane – attraverso la CRUI (la Conferenza dei rettori delle università italiane) – con l'Associazione Marevivo e il CoNISMa (Consorzio nazionale interuniversitario per le scienze del mare) per aderire alla campagna #StopSingleUsePlastic, il Politecnico di Torino nel mese di ottobre 2018, ha avviato una campagna di sensibilizzazione all'interno dell'ateneo, mirata ad abbattere l'uso della plastica. Tale campagna ha come punto la sfida di ridurre il consumo di plastica. La campagna è partita tramite l'installazione di nuovi punti acqua e la consegna gratuita a dipendenti e matricole di borracce in alluminio, oltre la vendita a

tariffa agevolata di questa a tutti gli studenti. Tale borraccia consente di evitare l'immissione di 8 grammi di CO2 ad ogni riempimento;

L'Amministrazione Comunale Santenese, negli anni si è fatta promotrice di percorsi innovativi nella gestione e riduzione dei rifiuti con l'avvio della raccolta differenziata porta a porta, con l'installazione delle casette dell'acqua per la riduzione della plastica, con l'incentivazione all'utilizzo di piatti e posate riutilizzabili non di plastica nelle mense scolastiche comunali;

DELIBERA di

1. aderire all'iniziativa #PFC (Plastic Free Challenge) promossa dal Ministro dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare;
2. promuovere campagne di informazione coinvolgendo tutti i soggetti attivi del territorio;
3. introdurre, ovunque sia possibile, negli uffici comunali l'utilizzo esclusivo di posate piatti, bicchieri, bottiglie e sacchetti tradizionali in materiale biodegradabile e compostabile con conseguente divieto di utilizzo di plastica usa e getta oppure piatti, posate e bicchieri lavabili e riutilizzabili;
4. promuovere l'uso di distributori dell'acqua pubblici (casette dell'acqua) al fine di ridurre l'uso di bottiglie di plastica;
5. avviare una campagna di acquisto e distribuzione di borracce in alluminio a tutti i dipendenti comunali e a predisporre l'avvio di una importante campagna di informazione e sensibilizzazione rivolto alla cittadinanza finalizzata alla futura riduzione su tutto il territorio comunale dell'utilizzo di bottiglie di plastica usa e getta;
6. promuovere presso i plessi scolastici l'installazione di erogatori di acqua al fine di ridurre l'utilizzo di bottiglie di plastica;
7. posizionare contenitori per la raccolta differenziata della plastica, numerosi e facilmente accessibili e distinguibili all'interno di parchi e sedi comunali;
8. disporre che per le future forniture di materiali monouso, i capitolati di gara escludano espressamente la possibilità di acquisto di materiali non biocompostabili;
9. intervenire al fine di modificare i propri regolamenti comunali in modo da ridurre al minimo l'uso della plastica monouso nelle manifestazioni pubbliche e, più in generale, in tutte le attività patrocinate dall'Amministrazione Comunale;

10. aumentare l'acquisto di prodotti derivanti da plastica riciclata (panchine, cestini, fioriere, giochi per parchi, ecc. in coerenza con i dettami del Green Public Procurament (GPP) e relativi criteri ambientali minimi (CAM).

Successivamente,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Sentita la relazione del Consigliere Ugo Cosimo Trimboli;
Ascoltato l'intervento del Consigliere Domenico D'Angelo.
Udito altresì l'intervento favorevole del Angelo Salerno.
Ascoltato infine l'intervento del Sindaco Ugo Baldi.

Dato atto che gli interventi di cui sopra sono registrati su supporti magnetici depositati agli atti.

Acquisiti:

- in data 26/4/2019 il parere della Commissione competente per i Servizi Tecnici e del Territorio, ai sensi dell'art. 66 comma 13 del vigente Regolamento del Consiglio Comunale;
- i parere di regolarità tecnica e contabile resi ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. N. 267/2000;

- Richiamato il D.Lgs. 267/2000;

Tenute presenti le vigenti disposizioni dello Statuto Comunale;

Effettuata la votazione in forma palese per l'approvazione del testo della delibera in oggetto, che dà il seguente risultato proclamato dal Presidente:

Presenti:15

CITTÀ DI SANTENA

Città Metropolitana di Torino

Assenti: 2 (Fogliato , Aiassa)
Votanti: 15
Astenuti:0
Contrari:0
Favorevoli:15

Constatato l'esito della votazione

DELIBERA

- La proposta che precede è approvata integralmente e ad ogni effetto di legge.

- Con successiva votazione unanime resa in forma palese, che dà il seguente risultato, proclamato dal Presidente:

Presenti:15
Assenti: 2 (Fogliato , Aiassa)
Votanti: 15
Astenuti:0
Contrari:0
Favorevoli:15

La presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del D.Lgs. n. 267/2000, per consentire l'adozione di provvedimenti conseguenti.

Del che si è redatto il presente verbale

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
Firmato digitalmente
F.to : SICILIANO Concetta

IL SEGRETARIO GENERALE
Firmato digitalmente
F.to : FASANO dott.ssa Laura

Il provvedimento riprodotto nella presente copia su supporto cartaceo è conforme all'originale contenuto nel fascicolo informatico sottoscritto con firma digitale conforme alle regole tecniche previste dal CAD. I certificati dei firmatari, rilasciati da un Certificatore accreditato, al momento della apposizione della firma digitale risultavano validi e non revocati.
Per le informazioni di dettaglio sulle firme digitali apposte è possibile rivolgersi ai rispettivi certificatori accreditati che detengono il Registro Pubblico dei certificati di firma.